



Casa Serena Santa Maria di Loreto
Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

Prot. N. 919/2021 del 21.07.2021

Al Sig. Sindaco
Comune di Cassano allo Ionio (CS)

Oggetto: Relazione Istituto Casa Serena "Santa Maria di Loreto".

1. INSEDIAMENTO NUOVO C.d.A. E MODIFICA DELLO STATUTO

L'insediamento di questo C.d.A. è avvenuto il 07 Gennaio 2020. Senza voler esprimere giudizi e/o sentimenti sui fatti incresciosi del tempo, si segnala brevemente che l'insediamento del nuovo C.d.A. sarebbe dovuto avvenire previa convocazione del Presidente uscente, il quale invece, ha preferito rassegnare le dimissioni in data 02 Gennaio 2020. La Prefettura, chiamata in causa - non si sa con quali poteri ed a che titolo - dal presidente dei Revisori dei Conti ed anche dai Direttori Amministrativo e di Segreteria (oggi in pensione) dopo aver convocato le parti (il Comune di Cassano allo Ionio, nella persona del Sindaco che aveva nominato i nuovi membri del Consiglio; e l'Istituto Casa Serena, nella persona del Presidente dei Revisore, che si opponeva a tale nomina), all'esito di un quesito formulato al Ministero dell'Interno, ha fatto pervenire via pec all'Istituto Casa Serena, Al Comune di Cassano e Alla Regione Calabria, una nota con cui chiedeva alla Regione Calabria di procedere alla modifica dello Statuto, proprio quello Statuto che il precedente C.d.A. - riscontrato che lo statuto approvato nel 2006 *"...non era più rispondente alla legislazione [...] sopravvenuta e verificato che il vigente quadro normativo imponeva un adeguamento delle norme statutarie al fine di armonizzarle con le esigenze gestionali vigenti..."* - aveva provveduto a modificare. Infatti, dopo aver preso in esame la normativa vigente, il Prefetto scrive: *"premesse quanto sopra, si invita la Regione Calabria a promuovere una modifica statutaria, che, eliminando qualsivoglia attribuzione di ruoli di vigilanza e commissariamento in capo al Prefetto, allinei il predetto statuto alla normativa ed, al contempo, ad assumere i provvedimenti di competenza, per garantire la prosecuzione delle attività dell'Istituto"*.

Nel frattempo, la Regione Calabria, che avrebbe dovuto nominare, come da Statuto, il Suo Rappresentante in seno al nuovo C.d.A., tergiversava e, alla luce della nota prefettizia, immemore dell'iter seguito per la modifica statutaria, nonché della pubblicazione dello Statuto sul BUR Calabria (il tutto nel silenzio totale della stessa Regione) ed infine ignorando completamente le indicazioni della Prefettura (*"...per garantire la prosecuzione delle attività dell'Istituto"*), chiedeva via pec, al C.d.A. di procedere alla modifica Statutaria ritenendo lo Statuto illegittimo. Questo Consiglio, a sua volta, sollecitava la Regione Calabria a nominare il Suo membro in ragione del notevole contributo che avrebbe potuto dare alla modifica dello Statuto e nell'amministrazione in genere dell'Istituto Casa Serena.

A tutto questo, bisogna aggiungere che alla data d'insediamento di questo C.d.A. (07.01.2020) occorreva rinnovare e stipulare la convenzione per la tenuta della Tesoreria con la BCC Mediocrati, che stava operando in regime di *prorogatio* e sottoscrivere il contratto per l'erogazione di prestazione di assistenza territoriale per l'annualità 2020. Gli uffici opponevano

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963
P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisalì.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

resistenza al riconoscimento del nuovo C.d.A. al punto tale che il colloquio con i direttori avveniva a mezzo pec inviate per conoscenza al Comune di Cassano allo Ionio, al Prefetto di Cosenza ed alla Regione Calabria, con cui comunicava la propria disponibilità ad operare nel suo ruolo come era suo dovere e che ove si fossero verificati impedimenti per il normale svolgimento delle attività dell'Istituto, declinava ogni responsabilità.

2. PERSONALE DIPENDENTE

Appena insediato il C.d.A., visto l'andamento delle cose, meglio specificato sopra, al fine di avere una conoscenza più approfondita e veritiera circa i problemi di Casa Serena, ha privilegiato gli incontri con il personale. L'idea era quella di avere una conoscenza diretta dei dipendenti e nello stesso tempo comprendere meglio le loro esigenze e/o comprendere come si potesse agire per un'amministrazione più efficiente, per poi indire, immediatamente un incontro con tutti. Ad onor del vero il personale adibito ai piani, quello sanitario, sociale ecc. ha accolto con entusiasmo il nuovo C.d.A. Ognuno ha manifestato le proprie esigenze e le proprie idee:

- Personale part-time, che chiedeva il full-time;
- Personale che chiedeva il cambio di qualifica superiore;
- Nel pomeriggio, scarsa presenza di personale nella struttura, non per assenza, ma per l'organizzazione del lavoro;
- più trasparenza nella busta paga, infatti lamentavano confusione sulle ferie arretrate, in quanto sul cedolino paga, non vi era un contatore delle ferie, sicché non era possibile sapere il numero delle ferie arretrate, godute, maturate e il conseguente saldo. Così come sulla busta paga non veniva stampato il registro delle presenze del mese del dipendente. Esigenza, quest'ultima che accomunava tutti, in quanto tutti interessati.

2.1 Dipendenti *part-time*.

Assunti ad 80 ore mensili, il precedente C.d.A. concesse loro 120 ore. Nel frattempo però, per la sostituzione del personale assente per ferie, malattia, congedi straordinari legge 104 ecc., venivano utilizzati proprio questi dipendenti part-time, così il numero delle ore era quasi full-time.

Allorquando ritenevamo aver acquisito notizie sufficienti, dopo aver stipulato, con non poca fatica la convenzione con la BCC Mediocrati per la tenuta della Tesoreria, e aver stipulato il contratto con l'ASP di Cosenza per l'erogazione dei servizi dell'annualità 2020, abbiamo fissato un incontro con tutti i dipendenti durante il quale vennero avanzate con più forza le richieste già fatte in separata sede e sopra già indicate.

Intanto al Nord il contagio da SARS-COV-2 già mieteva vittime ed incominciarono ad arrivare le prime circolari. Con disposizioni del Presidente del C.d.A. e del Direttore Sanitario, già dal mese di Febbraio 2020 furono assunti i primi provvedimenti, che qui non si riportano, in quanto già forniti a mezzo pec con una relazione dettagliata ad hoc, agli Enti interessati.

Vi è da specificare che all'atto dell'insediamento di questo C.d.A. i beneficiari di congedi straordinari legge 104 erano n. 3 dipendenti, i quali potendo usufruire di n. 3 gg di congedo straordinario, determinavano una copertura mensile di turni per n. 9 giornate lavorative.

Con l'esplosione della pandemia da COVID, tra i vari provvedimenti assunti dal governo a sostegno dei lavoratori e delle famiglie, vi fu quello di concedere, per il mese di marzo ed aprile 2020 altri 12 gg di congedo straordinario legge 104. Si potevano utilizzare 6 giorni in più in un mese o, in caso di impedimento, in un unico mese. Così ogni beneficiario poteva godere di gg.3+6

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963

P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

per un totale a bimestre di n. 18 giorni. Considerato che nel frattempo i beneficiari dei permessi straordinari da 3 erano diventati 5 e che godevano dei gg. in più concessi dalla legge, nel secondo mese del bimestre, allora occorre, per quel mese, coprire turni per gg. $75 (5 \times 3 \text{gg} = 15 + 5 \times 12 = 60, \text{ totale gg } 75)$. Detto provvedimento a sostegno dei lavoratori e famiglie, fu prorogato anche per il bimestre Maggio e Giugno 2020, e così i turni di lavoro da coprire diventarono 150 giorni. Cosa che fu fatta, per non andare all'esterno anche per paura della pandemia, con il personale assunto, soprattutto con la disponibilità di quello part-time. Così, nell'arco dei mesi, ci accorgemmo che era inutile continuare a mantenere il personale part-time, atteso che in realtà svolgeva un orario lavorativo che da mesi, risultava superiore alle 120 ore previste e tenuto conto del fatto che una persona era già andata in pensione a fine anno del 2019 e un'altra lo avrebbe fatto dal 1° Novembre 2020, sicché il C.d.A. ritenne opportuno stabilizzare il personale da part-time a full-time. Inoltre, per le tre infermiere ha aumentato le ore mensili per un migliore svolgimento del servizio, portando le ore per ognuno a 120 mensili.

2.2 Personale che chiedeva il cambio di qualifica superiore

In riferimento a tale problematica, il C.d.A., analizzate le richieste, verificate le deliberazioni e gli atti inerenti, non ha assunto nessuna decisione, trovandosi così in contenzioso con una dipendente che ha citato in giudizio l'Istituto, per l'appunto chiedendo il riconoscimento di un livello superiore.

2.3 Maggiore presenza pomeridiana nella struttura

Appena insediatosi questo C.d.A. ha notato che il rientro pomeridiano da parte di alcune figure lavorative, era di un solo giorno. Tenuto conto che tale struttura è aperta sette giorni su sette della settimana, questo C.d.A., rimodulando l'orario di lavoro, spalmando due rientri per ogni figura lavorativa, riconoscendo il riposo settimanale dovuto per i due rientri pomeridiani, ha fatto sì che nel pomeriggio, per 5 giorni alla settimana, nella struttura oltre agli addetti ai piani, vi fossero altre presenze, determinando così sia un miglioramento dei servizi, ma anche un sostegno morale a chi invece operava secondo la precedente organizzazione del lavoro.

2.4 Trasparenza in busta paga

Appena andato via, per pensionamento, il Direttore Amministrativo, che curava personalmente sia la tenuta della contabilità che l'elaborazione delle buste paga con tutti gli adempimenti richiesti, si è posto il problema del numero delle ferie arretrate dei dipendenti, al fine di poterle evidenziare sulla busta paga. Fu presentato al C.d.A. un prospetto fatto su un foglio *excel*, su cui vi erano i nominativi dei dipendenti, le ferie che maturavano durante l'anno, quelle godute e il saldo a fine anno. Ciò partiva dal 2015. Ora, senza addentrarci sulla disciplina delle ferie e su cosa prevede, diciamo subito che ciò che balzò agli occhi fu la differenza del numero di ferie che ogni dipendente maturava. A questo punto, dovendo fare chiarezza e in mancanza del Direttore Amministrativo che aveva gestito per decenni quell'Ufficio, il C.d.A. non poteva deliberare così a cuor leggero, su una materia che se per un verso poteva creare una disparità di trattamento fra i dipendenti, senza trovare una spiegazione, dall'altro verso significava anche un maggiore esborso da parte dell'Istituto. Dunque, ricercammo le deliberazioni con cui si applicava il contratto UNEBA, incontrammo i dipendenti, cercammo di capire se vi erano stati, alla base della deliberazione del 1988, accordi con le sigle Sindacali per comprendere se vi fossero diritti quesiti. Ne discutemmo in un incontro di C.d.A. e decidemmo di affiggere all'albo un avviso con cui si richiedeva a tutti i dipendenti o chi per loro, se fossero a conoscenza di accordi intervenuti nella fase in cui si deliberò l'applicazione del contratto UNEBA, e di produrne i relativi documenti.





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

Incontrammo, in separata sede, la CONFIAL e le tre OO.SS. CGIL-CISL-UIL. Nessuna proposta venne fuori da quell'incontro. Le tre OO.SS. chiesero qualche giorno di tempo, per farci arrivare una proposta. Proposta che non arrivò. Il C.d.A. promosse un nuovo incontro, ma andò deserto, perché CGIL-CISL-UIL comunicarono di non poter essere presenti all'incontro, fornendo la loro disponibilità due giorni dopo. Da noi la proposta di slittamento dell'incontro fu accolta, fissando subito la riunione nella data da loro indicata, ma anche questa volta comunicarono di non essere disponibili a partecipare, perché diversamente impegnati.

Nel frattempo urgeva una decisione da parte del C.d.A., sia per i mesi trascorsi, sia per la risposta da dare ai dipendenti, anche perché uno di essi stava per andare in pensione e si imponeva un indirizzo da dare all'Ufficio del personale. Così, in una seconda seduta di C.d.A., dopo aver preso atto di tutto l'iter adottato, considerata anche la posizione del Collegio dei Revisori dei Conti che avrebbero messo un parere negativo, se si fosse adottata una decisione diversa, senza un supporto legislativo che provasse il diritto quesito, nell'interesse dell'Istituto, decise di dare indirizzo all'Ufficio di applicare il contratto UNEBA che prevede per i dipendenti n.26 giorni di ferie all'anno; di riconoscere tali ferie dal 2015 e riportare sulla busta paga il contatore delle ferie residue (anni precedenti), godute, maturate e il rispettivo saldo.

Ciò, invero, ha ingenerato un malessere nei dipendenti che erano convinti di maturare n. 30 giorni all'anno. Ma allo stato attuale, non avendo un motivo normativo, chiaro, preciso e convincente, il C.d.A. non ha modificato la sua decisione.

3. REGOLAMENTI

Nel 2012, gli Amministratori del tempo, integrarono il Regolamento del Personale, inserendovi l'art. 17-*bis* che prevedeva nelle assunzioni di dare precedenza, ai figli "*del lavoratore deceduto durante il rapporto di lavoro o collocato in pensione o dimissionario e comunque in possesso di requisiti ed idoneità prescritti per occupare il posto vacante, anche nella qualifica immediatamente inferiore...*". Detto Articolo, in palese violazione con quanto sancito dalla Costituzione, dal D.lgs n. 165/2001, nonché dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto già vigente dal 2008, è stato annullato da questo C.d.A. previo avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 legge n. 241/90.

4. SPLIT PAYMENT (SCISSIONE DEI PAGAMENTI)

I revisori dei Conti, sia nel parere per l'approvazione del Rendiconto 2019 che in quello per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, hanno rimarcato, a ciò subordinando il loro parere favorevole, la necessità di applicare lo Split Payment (scissione dei pagamenti) ai fini IVA. Il C.d.A. di allora non applicò il sistema indicato dai revisori, ma nel bilancio di previsione 2020 ha deliberato di istituire un fondo di euro 7.000,00 in maniera prudenziale per eventuali sanzioni derivanti dalla mancata applicazione dell'istituto sopra richiamato. Questo C.d.A. viste le circolari richiamate dai Revisori (*Circolare n. 1/E Agenzia delle Entrate del 09.02.2015 e della Circolare n. 9/E del 07.05.2018*) e la risposta n. 111 del 18.12.2018 con cui l'Agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori chiarimenti, deliberò di applicare per l'Istituto casa Serena, in quanto IPAB, il sistema dello Split Payment ai fini IVA.





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

5. PATRIMONIO

Il Patrimonio immobiliare dell'Istituto Casa Serena, oltre alla struttura in Via Indipendenza, n. 4 a Cassano, in cui svolge il suo scopo istituzionale, consiste anche in appartamenti e terreni. Alcuni terreni ricadono nel territorio dei Comuni di San Basile e di Saracena (attualmente abbandonati); alcuni appartamenti ricadono nella frazione di Doria di Cassano: uno occupato con regolare contratto dalle Poste Italiane, per altri vi sono però delle situazioni di fatto (occupazioni abusive, mancanza di contratto ecc.) che non permettono ancora di realizzare introiti. Il C.d.A. sta valutando il da farsi per il recupero del pregresso, per la regolarizzazione futura delle case e l'eventuale utilizzo dei terreni.

5.1 Compendio Casa Diana

Con fondi propri dell'Istituto di Casa Serena e con un contributo straordinario di € 100.000,00 elargito dal comune di Cassano all'Ionio è stata ultimata la ristrutturazione della CASA DIANA, immobile composto da piano terra, primo e secondo piano. La ristrutturazione ha riguardato solo due piani. Vi è però solo un'agibilità parziale, quindi si sta provvedendo anche per avere l'agibilità del primo piano.

5.2 Centro Diurno

Circa il centro Diurno per anziani, pur essendo completati i lavori di ristrutturazione, questo C.d.A., da quando si è insediato, sta interloquendo con la Regione, fornendo una serie di documenti che di volta in volta vengono richiesti. A dire il vero, dovremmo essere alla fine, perché l'ultimo documento richiestoci, ossia la denuncia di variazione catastale, è stato inviato alla fine del 2020.

5.3 Manutenzione degli immobili

Lo storico complesso di CASA SERENA, e segnatamente i piani che ospitano gli anziani, necessitava di interventi, che, se fatti in tempo utile, sarebbero stati di natura ordinaria. Si è dovuto intervenire per la pulizia delle grondaie, che essendo pieni di terriccio, anziché raccogliere e far defluire le acque piovane, diventavano strumento per infiltrazioni all'interno dei piani. Il soffitto del salone al piano terra fu interessato da gocciolamento, così d'urgenza si è dovuto intervenire alla ricerca della causa e porvi rimedio. Stessa cosa avvenne per la stanza adibita a ufficio del Direttore sanitario, dovuto alla rottura di tubazione che interessava un bagno sovrastante. Per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, l'Istituto ha due cisterne di grandi dimensioni e capacità, proprio perché una possa essere di riserva in caso di guasti. Nell'estate 2020 una cisterna si è bucata con conseguente perdita d'acqua, l'altra cisterna era già guasta da chissà quanto tempo. Dunque, anche questa manutenzione comportò dei costi, non solo per l'acquisto delle cisterne nuove, ma anche perché erano all'interno di un vano il cui ingresso era murato e l'accesso poteva avvenire solo attraverso una porticina piccola, per cui si è dovuto provvedere a riaprire l'ingresso e commissionare la relativa porta.

5.4 SITUAZIONE FINANZIARIA

Lo Scopo Istituzionale di Casa Serena si realizza attraverso la CASA PROTETTA e la CASA DI RIPOSO. La CASA PROTETTA è accreditata per numero 24 posti letto e i servizi vengono resi sulla base di convenzione con l'ASP secondo le direttive della Regione Calabria. Per il servizio reso ad ogni utente, la retta giornaliera è di € 121,42 di cui il 50% a carico del Servizio Sanitario Regionale, mentre il

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963
P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/



CERTIFICATO N. 13098



Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

Si tenga conto solo di alcuni costi fissi:

stipendi dipendenti	€ 32.000,00 +
contr, irpef, inail, trat var. di	€ 18.000,00 + (pagare per regolarità del DURC)
Fornitori vitto ecc...	€ 15.000,00 = (pagare per non perdere i fornitori)
TOTALE	€ 65.000,00

Quindi a fronte di un fatturato mensile di € 48.000,00 abbiamo costi fissi per € 65.000,00 (i costi fissi non includono altri costi: amministratori, Revisori, professionisti, gas, telefono e varie) con uno sbilancio di circa € 17.000,00.

Se consideriamo che i costi per contributi, irpef, inail ecc., pari a € 18.000,00 + quelli per fornitori, pari a € 15.000,00 (totale € 33.000,00) vanno pagati alla scadenza allora avremo:
fatt. mensile € 48.000,00 - € 33.000,00 = € 15.000,00 mensili da destinare ai dipendenti, senza contare gli altri costi che ammontano a circa € 10.000,00.

Se ad oggi siamo riusciti a pagare le mensilità senza eccessivi ritardi, se non di qualche giorno, questo lo dobbiamo anche a delle economie di costi che dal 2020 si sono registrate per l'Istituto Casa Serena. Vale a dire:

da Aprile a dicembre 2020 (direttore amministrativo in pensione), risparmiati 9 mensilità + quota parte di 13[^] e 14[^] mensilità per un risparmio di circa € 36.000,00; il servizio da lui svolto ci è costato € 5.400,00.

Da Gennaio a Giugno 2021 (direttore amministrativo) risparmiate 6 mensilità + quota parte di 14[^] e 13[^] mensilità per un risparmio di circa € 24.000; il servizio da lui svolto ci è costato € 3.600,00. Totale risparmio € 50.000,00 circa.

Da Febbraio a Giugno 2021 (direttrice di segreteria) risparmiate 5 mensilità + quota parte di 14[^] e 13[^] mensilità per un risparmio di € 24.000,00.

Tra Aprile 2020 e giugno 2021 si può dire di aver avuto un'economia di spesa pari ad € 74.000,00. Ovviamente l'assenza delle figure in questione è gravato moltissimo anche sul ruolo di noi Amministratori e soprattutto su chi deve sovrintendere il ruolo degli Uffici, il Presidente.

5.5 Costi per la pandemia

Abbiamo accennato alla pandemia SARS-COV-2 che già dall'inizio del 2020 ha colpito l'Italia e il mondo intero. Appena resici conto della gravità della situazione, abbiamo cercato di procurarci i dispositivi di sicurezza e prodotti igienizzanti. All'inizio è stata davvero dura, perché non era facile reperirli. Per le mascherine l'Istituto ha comprato la stoffa e quant'altro occorrente e tramite la sarta interna alla struttura, sono state confezionate n. due mascherine per operatore e dipendenti. I guanti, che prima costavano poco più di € 2,00 ebbero un balzo fino a € 12,00 ed anche più, ma la cosa peggiore era che i nostri fornitori abituali, non riuscivano a fornirceli. Per il liquido igienizzante, non riuscendo a reperirlo da fornitori con sufficiente urgenza, abbiamo chiesto all'Istituto Erodoto di Thurii di Cassano, che prontamente si è messo a disposizione, facendone preparare nei loro laboratori, consentendoci di guadagnare un po' di giorni di tempo, che ci hanno consentito di rifornirci dai fornitori. Ma la prevenzione e la sicurezza da SARS-Cov-2 ha previsto tutta una serie di misure e di acquisti: *screening* di massa (test sierologici), sanificazione (ambienti e condizionatori ecc.) tamponi antigenici.

Così Abbiamo avuto ulteriori costi:

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963

P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

Anno 2020

Acquisto dispositivi e disinfettanti	€ 5.660,19
Acquisto test sierologici	€ 2.750,00
Sanificazione	€ 450,00
Tamponi Antigenici	€ 886,00
TOTALE	€ 9.746,19

Anno 2021

Acquisto dispositivi e disinfettanti	€ 9.903,68
Acquisto test sierologici	€ 324,00
Sanificazione	€ 1.240,00
Tamponi Antigenici	€ 3.143,00
TOTALE	€ 14.610,68

Per un costo complessivo ad oggi di € 24.356,87 (€ 14.610,68 + € 9.746,19).

Occorre dire, altresì, che vi è stata solidarietà e vicinanza nei confronti di Casa Serena. Infatti vi sono state donazioni per:

- **MASCHERINE CHIRURGICHE, n. 200**, dal Comune di Cassano, dalla fam. CANONICO-FASANELLA, dalla fam. PISCITELLI-GATTO;
- **MASCHERINE FFP2, n. 200**, fam. PISCITELLI-GATTO, FARMACIA TERRITORIALE.
- **VISIERE n. 10** FARMACIA TERRITORIALE.
- **CAMICE MONOUSO n. 180** FARMACIA TERRITORIALE, CARITAS DIOCESANA.
- **GUANTI n. 6 confezioni** FARMACIA TERRITORIALE.
- **COPRISCARPE n. 100** FARMACIA TERRITORIALE.
- **CONFEZIONE BOTTIGLIETTE ACQUA n. 12 colli** CARITAS DIOCESANA.

Ovviamente a queste persone va il ringraziamento di tutto l'Istituto Casa Serena, degli ospiti, degli operatori, dei dipendenti socio-sanitari ed anche del C.d.A.

5.6 Trattamento Fine Rapporto di Lavoro - TFR

Tra la seconda metà del 2019 e il 1° febbraio 2021, n. 4 dipendenti sono stati licenziati per pensionamento, e, come previsto per legge, si è dovuto provvedere alla liquidazione del relativo TFR. Anche per il personale licenziato per pensionamento nel 2019, il TFR è stato liquidato nel 2020. Per cui, senza scendere in inutili particolari, si segnala che dal 06.02.2020 alla data odierna, l'Istituto ha pagato per trattamento di fine rapporto lavoro circa di € 212.500,00 mentre ne restano da pagare all'incirca € 51.284,00. Somma che attualmente il fondo TFR non ha, perché utilizzata, nel corso degli anni precedenti, su capitoli diversi e non ricostituita per intero.

Si segnala che questo C.d.A. a Giugno del 2020 ha accreditato sul fondo TFR € 50.000,00 cercando di intraprendere un timido tentativo di ricostituzione di detto fondo e se riuscisse ad incassare i residui attivi, quanto prima, vorrebbe versare sul fondo altre somme necessarie.

5.7 Crediti di CASA SERENA

Questo C.d.A. dopo poco più di due mesi dal suo insediamento si è impattato sui residui attivi dell'Istituto Casa Serena. Una cospicua somma derivava dagli ospiti provenienti dall'IPG XXIII. In realtà, a fatica - perché il *lookdown* totale del 2020 ci ha consentito di avere i primi incontri solo in estate - abbiamo scoperto che le rette degli ospiti provenienti dal Papa Giovanni XXIII, forse sono

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963

P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto
Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

difficili da ottenere, e così nel rendiconto 2019, abbiamo deciso di svalutare prudenzialmente queste somme.

I crediti, invece su cui come Istituto, puntiamo ad avere sono:

PER CASA PROTETTA:

Anno 2015 differenza retta quota sociale riconosciuta dal DCA n. 16/2016	€ 8.327,00
Anno 2016 saldato;	
Anno 2017 fattura mese di Dicembre quota sociale (24.958,16- N.C. 7.971.59) =	€ 16.986,56
Anno 2018 saldato	
Anno 2019 fatture OTT-NOV-DIC quota sociale	€ 58.501,79
Anno 2020 fatture OTT-NOV-DIC quota sociale	€ 60.977,69
Per un TOTALE	€ 144.703,04

Per questi crediti non vi sono contenziosi con la Regione né disconoscimento, quindi di immediata riscossione da parte di CASA SERENA, se la Regione, assessorato Politiche Sociali, liquiderà le somme all'ASP, che a sua volta dovrà liquidare al nostro Istituto.

Diversamente, per altre annualità, vi sono stati dei ricorsi per DECRETO INGIUNTIVO davanti al Tribunale di Catanzaro.

CASA PROTETTA

Anni 2010 e 2011 € 303.601,77 (fatturato € 306.382,67 - € 2.780,90 N.C.)

ANNI 2012 - 2013 - 2014 € 324.573,96

a fronte della somma dovuta, pari ad € 886.473,15 (€ 903.823,85 - € 17.350,70), la Regione Calabria ha provveduto al versamento a titolo di acconto della somma complessiva di € 561.899,19 di cui € 211.500,00 nell'anno 2012, € 210.348,27 nell'anno 2013 ed € 140.050,92 nell'anno 2013, rimanendo così debitrice della complessiva somma di € 324.573,96.

I due ricorsi per decreto ingiuntivo sono stati accolti, condannando la Regione al pagamento delle somme di € 395.168,23 e di € 324.573,96 (per un ammontare totale di € 719.742,19), oltre interessi legali dalla data di ogni singola scadenza fino all'effettivo soddisfo, nonché le spese e competenze tutte del presente procedimento, rimborso forfetario, Iva e Cpa come per legge.

Contro i due suddetti decreti ingiuntivi, la Regione ha fatto opposizione, ed attualmente il giudizio pende innanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro.

In verità, il C.d.A. precedente ha fatto pervenire disponibilità per una transazione con la Regione, rinunciando agli interessi legali. Identica cosa fece questo C.d.A., ma dalla Regione non è pervenuta nessuna risposta.

5.8 PROGRAMMAZIONE DI QUESTO C.d.A.

Sinora, nella presente relazione, si è dato rilievo a quelli che sono i punti di debolezza e di forza della Struttura sotto l'aspetto tecnico-strutturale e finanziario.

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963

P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

Occorre, però, evidenziare che le persone anziane meritano una costante attenzione per farle sentire preziose, importanti e, soprattutto, attive, magari proprio attraverso delle specifiche attività ricreative, per la cui realizzazione potrebbero coinvolgersi locali associazioni di volontariato in grado di dare garanzie di serietà e competenze, fermo restando che la loro opera non andrebbe a sostituire quella delle figure professionali esistenti in pianta organica, le quali continueranno ad essere gli unici affidatari dei settori nei quali operano.

Tra le attività che potrebbero pianificarsi per fornire la migliore assistenza agli anziani, sarebbero particolarmente utili e importanti degli incontri culturali a tema, oppure dei veri e propri corsi che interessano più ambiti e quindi consentano di stimolare l'interesse e coinvolgere l'anziano anche dal punto di vista sociale.

Sempre a proposito di attività culturali, interessante potrebbe essere la costituzione, *a latere*, in locali già esistenti con ingresso del tutto autonomo rispetto la struttura destinata alle degenze, di una Biblioteca, aperta a tutti.

A proposito di Biblioteca mi permetto anche di evidenziare che recentemente all'Istituto, è stata fatta una donazione, da parte dell' *International University of peace*, inserita nell' *Universum Academy Switzerland ONG*, di circa 1.500 volumi riguardanti letteratura moderna. Infine, una ipotesi non peregrina sarebbe anche l'idea della costituzione di una Università per la terza età, che qualificerebbe in maniera determinante la struttura.

Altro momento qualificante è il coinvolgimento dell'anziano in attività ricreative, che avrebbe enorme rilevanza anche dal lato sociale. È molto importante che l'ospite si senta parte integrante della società, senza provare la alienante sensazione che il mondo fuori vada avanti senza di lui: occorre farlo sentirsi al passo coi tempi e favorire, nel contempo, la sua attività motoria. In tal modo si favorisce un autentico rapporto umano, che valorizzerebbe le energie più nascoste e stimolerebbe gli anziani a trascorrere il tempo libero in compagnia. Dette attività, semplici o complesse che siano, aiutano l'anziano, attraverso il dialogo e il movimento, ad aprirsi verso altre persone e allontanano l'atmosfera faticosa, che, quasi sempre, un anziano porta con sé.

Da non trascurare per gli ospiti degenti l'attività ludica, poiché solo in questa maniera possono riscoprire un ruolo attivo e non sentirsi sottoposti in maniera passiva alla quotidianità, favorendo la socializzazione, la valorizzazione e lo svago dell'anziano, creando un'atmosfera serena e allegra, capaci di migliorare l'autostima dell'anziano e migliorare la mobilità fisica, evitando uno stile di vita troppo sedentario, che li aiuti a superare un altro problema che affligge le persone della terza età e che riguarda la perdita di memoria.

Altro intendimento è quello di istituzionalizzare periodicamente, allorquando la situazione COVID lo consentirà, degli incontri tra tutti i degenti e i loro familiari per fare conoscere la reale attività della Casa.

Cosa fondamentale, ritiene questo C.d.A. è: privilegiare la collaborazione con il mondo del volontariato, per favorire un'apertura dei rapporti col mondo esterno e meglio attuare gli scopi

Iscritta all'Albo Regionale delle Case Protette e delle Case di Riposo per anziani Giuridicamente IPAB riconosciuto con R.D. N. 1168 del 16.06.1938 e D.P.R. N.1170 del 27.07.1963

P.IVA 00529470783

E.mail casaserena.cs@libero.it - home page : webtisali.it/CasaSerena/





Casa Serena Santa Maria di Loreto

Via Indipendenza, 4 tel e fax. 0981-71022 0981-70390
87011 Cassano All'Ionio -CS-

istituzionali. Così come, COVID permettendo, occorre puntare sulla formazione ed aggiornamento del personale; su convegni in cui si parli delle patologie a cui maggiormente sono esposti gli anziani.

5.9 Terreno adiacente l'Istituto - spazio verde

Per questo spazio, è stato presentato un progetto alla Regione Calabria, ai sensi della legge regionale n. 12 del 16 maggio 2018. Il progetto prevede spazi verdi, anfiteatro, campo da bocce ecc. Ma aspettare il finanziamento di tale progetto per un importo di oltre € 450.000,00, ci sembra di inseguire una chimera, anche in considerazione del fatto che la Regione per tale legge non ha finanziato nemmeno un euro, da quel che ci è dato sapere, per cui sarebbe importante - in aggiunta a quanto già proposto sopra per il bene degli anziani - approntare un progetto di più corto respiro per la sistemazione ed il risanamento idrogeologico del terreno di pertinenza dell'Istituto, con eventuale rimboschimento e prevedendo un'area verde, la costruzione di una passeggiata e magari la suddivisioni in piccolissimi appezzamenti di terreno da adibire ad orto, per gli anziani che sono autosufficienti. Il tutto dovrebbe avvenire con l'apporto di un contributo regionale o comunale.

Queste iniziative, unitamente ad una campagna di promozione dell'Istituto Casa Serena per la sua storia, oserei dire centenaria, che l'ha sempre caratterizzata quale luogo di accoglienza e di solidarietà, per le persone più indigenti, più fragili, più bisognose, sicuramente farebbero aumentare il numero dei ricoverati, dando così una tranquillità economica alla Struttura ed al personale dipendente.

Cassano allo Ionio 21 Luglio 2021

Per il C.d.A.
Il Presidente
(Antonio Golia)

